
ALL'UNITÀ SPINALE DEL SANTA CORONA

Lo sport per i disabili, convenzione a Pietra

I pazienti dell'Unità Spinale Unipolare del Santa Corona diretta da Antonino Massone, dal prossimo anno potranno praticare anche il tennis oltre alle già molte attività ludico-sportive pomeridiane inserite nel progetto di promozione e di avviamento alla pratica sportiva paralimpica.

Rinnovata la convenzione tra l'Asl 2 e il Cip (Comitato Italiano Paralimpico) che ha tra gli obiettivi del quadriennio in corso il massimo incremento del numero di strutture socio-sanitarie do-

ve attuare percorsi condivisi che consentano di avvicinare un numero sempre crescente di persone alla pratica sportiva. Un obiettivo mirato sia al recupero psicologico che a quello funzionale del paziente oltre che a corretti stili di vita attraverso lo sport. «Ormai da vent'anni abbiamo inserito una serie di attività ludico-sportive pomeridiane per i nostri pazienti - spiega Massone - tra cui la pallamano, il tiro con l'arco, la scherma e il ping pong. E proprio il ping pong è il più gettonato e ha fatto

registrare risultati agonistici importanti al

Matteo Orsi della società "Tennis Tavolo Savona" recentemente ricevuto con gli altri colleghi paralimpici dal presidente Mattarella al Quirinale».

E aggiunge: «Anche se il nostro obiettivo non è quello agonistico, bensì quello del recupero psicofisico. Grazie all'attività ludico-sportiva che, quest'anno, vedrà l'inserimento anche del tennis grazie a una convenzione con la società che gestisce i campi di Loano, nei nostri pazienti si alza la soglia del dolore, diminuisce la necessità di farmaci e di antidepressivi. Lo sport contribuisce ad innalzare il tono dell'umore e a costruire una nuova immagine personale». —